Preg.mo Sig.
SINDACO
del Comune di VILLA SAN GIOVANNI
c/o Palazzo Municipale

OGGETTO: ***Richiesta di incontro urgente da parte del Comitato Borgo di Piale per discutere in merito alle problematiche del quartiere di Piale.***

Preg.mo Sig. Sindaco,

lo scrivente Comitato *Borgo di Piale*, il quale opera ormai dal 2006 sul territorio pialese anche al fine di contribuire, in maniera concreta e fattiva, alla risoluzione delle innumerevoli problematiche che sullo stesso (borgo) esistono, il tutto in constante collaborazione e sinergia con l'Amministrazione Comunale,

CHIEDE

la **convocazione** di un incontro urgente tra il Comitato, l'Amministrazione Comunale e gli Enti che, a vario titolo, risultano coinvolti nelle "Opere" che stanno trovando realizzazione nel territorio della Frazione di Piale di Villa San Giovanni.

Molte sono le problematiche e numerosi i disservizi che interessano il Borgo di Piale, tanto che un solo foglio non basterebbe ad elencarli tutti. A tale proposito, si ricorda l'ultimo incontro pubblico dell'Amministrazione Comunale con la cittadinanza del luglio scorso, incontro in cui la popolazione ha illustrato ai rappresentanti del Comune i vari problemi del paese. Da quel giorno alcune cose sono state fatte, ma molte di più aspettano ancora concreta risposta. Si ricordano a proposito numerosi disservizi "cronici" che erano stati oggetti di quel'incontro e dei quali era stata presa nota, come la pulizia parziale e incostante oppure come la carente illuminazione di molte zone dell'abitato, oltre che la necessità di intervenire con opere di bitumazione e piano asfalti in zone del quartiere che da anni vivono il disagio, nell'anno 2011, di una strada sterrata; si segnala inoltre il totale dissesto della strada provinciale che salendo da Villa San Giovanni, è il principale collegamento del quartiere col resto del territorio comunale, collegamento reso sempre più impraticabile dalle condizioni dell'asfalto.

Detto questo, si evidenzia come il problema principale sul quale si richiede la maggiore attenzione riguarda l'insostenibilità ormai evidente dei continui lavori pubblici che insistono ormai da cinque anni senza sosta sul territorio e che stanno andando a "stressare" in maniera pericolosa il sistema viario interno e di collegamento reso di per sé già vetusto dall'incuria. Un'insostenibilità che nel lungo periodo potrebbe diventare pericolosa anche per la sicurezza, qualora non venissero affrontati giusti accorgimenti ed **opere di mitigazione del danno** causato dagli Enti che a vario titolo lavorano sul territorio.

A tale proposito ci duole segnalare che: malgrado in questi anni il comitato abbia fornito, Sua sponte ma su precisa richiesta di aiuto da parte degli Enti di cui sopra, la massima collaborazione di tempo e di uomini nei confronti di ANAS e Contraente Generale per facilitare i compiti preliminari alla realizzazione della "Galleria Naturale Piale" ed abbia perciò svolto un compito fondamentale nell'informare la popolazione e, quindi, nell'impedire un rallentamento notevole dei lavori (si citi solo la collaborazione per i circa 200 testimoniali di Stato eseguiti sugli immobili dell'abitato o per la posa degli strumenti tecnici – inclinometri e fessurimetri - di misurazione); malgrado i molti appuntamenti nella sede istituzionale del Palazzo Comunale, ultimo dei quali giorno 7 dicembre 2010, in cui i suddetti Enti hanno preso solenni impegni con l'Amministrazione a tutela del Borgo; malgrado molti momenti di confronto e sopralluoghi sul posto alla presenza di autorevoli rappresentanti dell'Amministrazione tra cui il Sindaco stesso; e malgrado l'auspicio di codesto Comitato di istituire un tavolo tecnico permanente di confronto, quanto meno mensile tra ANAS, Contraente Generale, Amministrazione e Comitato, auspicio raccolto e fatto proprio da tutte le parti coinvolte;

malgrado quanto detto,

A) prendiamo atto del notevole ritardo a rendere operativo il tavolo tecnico di confronto e di informazione, pur avendo rinnovato e confermato, in più occasioni e nelle diverse sedi di discussione, istituzionali e non istituzionali, la nostra collaborazione;
B) prendiamo atto che nulla è stato fatto fino ad oggi per cercare di risolvere, o quantomeno mitigare, i diversi danni cagionati sul territorio oramai martoriato;
C) prendiamo atto, con rammarico, dell'inerzia "interessata" di ANAS e Contraente Generale; inerzia che ostacola ogni ipotesi di confronto serio e non propagandistico sulle problematiche del futuro delle zone interessate ai lavori;
D) prendiamo atto che dopo cinque anni di presenza "invasiva" sul territorio, nulla sia stato messo in atto da ANAS nei confronti di un Paese che dei lavori di ammodernamento sta subendo solo le ricadute negative, con forti disagi per la popolazione ed innumerevoli danni alle cose ed alle persone;
E) prendiamo atto della realizzazione di nuovi cantieri a ridosso dell'abitato;
F) prendiamo atto, infine, che nessuna decisione è stata adottata in merito alle diverse osservazioni e proposte avanzate dal Comitato sin dall'anno 2006 in merito alle aree espropriate per la realizzazione dei lavori di ammodernamento della SA-RC interne al Borgo ed alla realizzazione e manutenzione della viabilità interna al quartiere.

In conseguenza di quanto premesso SEGNALIAMO come questa assenza di ogni azione fattiva e vera e propria *latitanza decisionale* stia causando gravi danni al patrimonio comunale e mettendo al repentaglio la sicurezza futura di questa zona del Comune di Villa San Giovanni, insistendo in maniera radicale sul già bistrattato sistema di viabilità interna e di collegamento della frazione (si pensi all'incuria e al dissesto delle strade provinciali, le uniche che collegano la frazione al resto del comune).

Chiediamo, quindi, in primo luogo a questa Amministrazione di farsi al più presto promotrice collaborando con il Comitato nel difendere gli interessi della cittadinanza pialese, agendo affinché l'ANAS e il Contrante Generale mettano a disposizione le loro risorse e le loro conoscenze per evitare i già citati rischi che corre in futuro il nostro territorio.

Elementi questi che preoccupano fortemente la popolazione e destano all'allarmismi in essa, a maggior ragione considerando la questione riguardante il "Ponte sullo Stretto", la grande opera che se realizzata avrà enormi ricadute sul nostro territorio, già messo a dura prova dai lavori del VI^ macrolotto e dalla poca attenzione degli enti sovra comunali, in particolare per la viabilità, aggraverà i problemi sopra citati. Codesto Comitato, pur comprendendo i punti di vista, le posizioni e le scelte che considerano tale realizzazione una forte opportunità di sviluppo per tutto il comune di Villa San Giovanni, rivendica il diritto all'informazione e alla partecipazione e chiede di comprendere cosa potrebbe comportare questo per il quartiere di Piale, considerando che dal 21 dicembre scorso c'è un progetto definitivo che dovrebbe essere di pubblica evidenza. Per questo motivo chiediamo ufficialmente di poter visionare il progetto definitivo con i relativi elaborati e che l'Amministrazione favorisca, nel momento in cui dovesse avere contatti, un confronto del comitato con l'architetto Daniel Libeskind e con il suo staff, dal momento che questi nei prossimi mesi avrà il compito (così come si è appreso a mezzo stampa) di pianificare in poco tempo il futuro di questo territorio.

Il Comitato, per tutti i motivi sopra rappresentati, si assume la responsabilità di segnalare i tanti problemi che riguardano il Borgo di Piale alle Amministrazioni competenti**, senza scadere mai in una protesta pretestuosa o ideologica, ma anzi collaborando con propri progetti e con una propria proposta con l'Amministrazione comunale nella ricerca di soluzioni ottimali ai problemi,** nella convinzione che il metodo di confronto tra cittadino e Comune, sancito dal principio di compartecipazione fatto proprio dalla nostra costituzione, possa contribuire ad avvicinare i cittadini agli amministratori, e a realizzare delle buone politiche.

Piale di Villa San Giovanni, febbraio 2011
Cordiali saluti.

per il Comitato Borgo di Piale
Il Presidente